Pesca illegale, sequestrati attrezzi e 20 kg di prodotto ittico a un diportista: multato di mille euro

Nel fine settimana, il battello GC B149 della Guardia Costiera di Siracusa ha intercettato e sanzionato un pescatore ricreativo sorpreso a bordo di un natante da diporto dotato di un verricello meccanico salpa rete e un palangaro da 450 ami, ben oltre il limite consentito di 100 ami per la pesca sportiva. Il trasgressore è stato multato con un verbale da 1.000 euro per attività di pesca ricreativa con attrezzatura non consentita.
Il palangaro e il verricello sono stati posti sotto sequestro, così come il pescato di circa 20 chili, donato successivamente a un ente caritatevole dopo i controlli sanitari dell'ASP.

Borgata al setaccio: controlli a raffica e sanzioni fino a tarda sera

Proseguono i controlli del territorio nel quartiere Santa Lucia, alla Borgata. Servizio congiunto Volanti-Reparto Prevenzione Crimine- Polizia Municipale anche ieri pomeriggio, con l'allestimento di numerosi posti di controllo, oltre a verifiche sulle attività commerciali della zona. Fino alla serata sono state identificate 105 persone e controllati 44 veicoli. Le sanzioni amministrative elevate per violazioni al

Codice della strada sono state 20. Si tratta soprattutto di uso del telefonino alla guida, mancanza di copertura assicurativa, guida senza patente e mancata revisione del veicolo. In serata, i controlli hanno riguardato 8 esercizi commerciali, soprattutto per verificare la presenza di soggetti in stato di alterazione alcolica, oltre al rispetto delle condizioni igienico-sanitarie.

In Italia senza permesso di soggiorno, denuncia ed espulsione per un 26enne straniero

Era nel territorio nazionale nonostante privo del permesso di soggiorno. Gli agenti del Commissariato di Pachino hanno denunciato per questo un cittadino marocchino, 26 anni irregolare nel territorio nazionale.
Dopo i controlli di rito, per l'uomo è stato emesso un provvedimento di espulsione del Prefetto di Siracusa e il conseguente ordine di lasciare l'Italia, emanato dal Questore di Siracusa.

Nicolò, ucciso a 16 anni.

Confessa il 22enne fermato nella notte dai Carabinieri

Il 22enne fermato nelle ore scorse dai Carabinieri ha confessato di essere l'autore dell'omicidio di Nicolas Lucifora, il 16enne accoltellato nella notte tra il 19 e il 20 aprile in via Nastro Azzurro, a Francofonte.
L'interrogatorio, lungo e complesso, si è svolto alla presenza del procuratore Sabrina Gambino. Sebbene l'autopsia non sia stata ancora disposta formalmente, i primi riscontri medico-legali rivelano una morte violenta: cinque le coltellate inferte alla vittima, una alla schiena, una a una gamba e tre al torace.
Il movente resta ancora avvolto nel riserbo. Gli inquirenti mantengono cautela, ma tra i cittadini di Francofonte si fa sempre più insistente una voce: dietro il delitto potrebbe esserci una gelosia legata a una ragazza di 17 anni, contesa tra l'indagato e la vittima. L'indagato, attualmente detenuto, non avrebbe ancora confermato né smentito questa ipotesi, che gli investigatori stanno approfondendo per verificarne la fondatezza.
Diversi testimoni hanno assistito all'aggressione,iniziata con un litigio in un bar e proseguita all'esterno, in strada. Hanno fornito elementi preziosi ai carabinieri, che hanno avviato immediatamente le indagini. Determinanti anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza, che hanno permesso di ricostruire rapidamente la dinamica dell'accoltellamento.
Il presunto aggressore, un 22enne, è stato identificato e fermato la notte scorsa. Resta ancora il motivo per cui il giovane portasse con sé un coltello. Non è, al momento, contestata l'aggravante della premeditazione.
Le indagini sono coordinate dalla Procura di Siracusa, con il coinvolgimento dei carabinieri del nucleo investigativo provinciale, della stazione locale e dell'aliquota operativa

di Augusta.
La vittima, frequentava l’istituto Nervi-Alaimo ed era appassionato di musica. “Amava comporre”, ha ricordato parlando a Tgr Siciliala professoressa Claudia Pirrera, esprimendo il dolore di tutta la comunità scolastica. Il sindaco Daniele Lentini ha proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali e sospeso ogni manifestazione pubblica.
La tragedia si inserisce in un clima già teso: pochi giorni addietro, cinque persone erano state arrestate con accuse gravi legate a una faida tra bande rivali, che ha seminato paura in città con sparatorie in pieno centro, a Francofonte.

Incidente sul lavoro, operaio 50enne cade da impalcatura: in elisoccorso a Catania

Un operaio di 50 anni è stato trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. L’uomo era a lavoro a Portopalo, nel cantiere poco distante dalla Capitaneria di Porto. Secondo quanto emerge dalle prime ricostruzioni, effettuate anche dopo la visione di alcune immagini di videosorveglianza, l’uomo sarebbe precipitato insieme all’impalcatura su cui si trovava. Le indagini sono affidate alla Polizia di Stato, intervenuta sul posto.
Nell’impatto con il suolo, il 50enne – originario della provincia di Catania – avrebbe riportato un trauma cranico. Per ulteriori accertamenti è stato disposto in via prudenziale il trasporto in elicottero presso uno specializzato trauma center. In corso accertamenti diagnostici. L’uomo è vigile e cosciente.

L’omicidio di Nicolò, la svolta: trovata l’arma del delitto, 22enne in stato di fermo

Svolta nelle indagini sull’omicidio di Nicolò Lucifora, il 16enne ucciso sabato notte a Francofonte nella via della movida. Nella notte emesso il provvedimento di fermo nei confronti del 22enne subito ascoltato dai Carabinieri e verso cui si erano concentrati tutti i sospetti.
Le attività investigative condotte nell’immediatezza del fatto dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa, coadiuvato dai Carabinieri della Stazione di Francofonte e dell’Aliquota Operativa di Augusta, hanno consentito, attraverso l’analisi dei filmati di videosorveglianza, le escussioni testimoniali e il sopralluogo sul luogo dell’evento, hanno permesso di riscostruire la dinamica dell’evento e individuare il presunto autore dell’omicidio.
Nel corso del sopralluogo è stato rinvenuto e sequestrato il coltello a scatto con cui è stato ferito e ucciso il 16enne. Il movente alla base della lite è in corso di accertamento.

Minaccia la madre con due

grossi coltelli da cucina, arrestato un 30enne

Minaccia la madre con due grossi coltelli da cucina. Un 30enne è stato arrestato in flagranza differita dagli agenti del Commissariato di Priolo Gargallo. L'uomo è indagato per i reati di maltrattamenti in famiglia ed estorsione ai danni della madre convivente.

La tempestiva attività investigativa è stata condotta dai poliziotti del Commissariato di Priolo Gargallo, sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica.

La donna aveva già denunciato il figlio per una serie di condotte vessatorie e prevaricatorie consumate negli ultimi sei mesi, al fine di ottenere denaro per l'acquisto di sostanze stupefacenti.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il giovane era solito chiedere con insistenza denaro alla madre, che in alcune occasioni si rifiutava di assecondarlo. Quando ciò accadeva, l'indagato andava in escandescenza, minacciando di uccidersi, insultando pesantemente la donna e sfogando la propria rabbia su mobili e suppellettili dell'abitazione familiare.

Nella giornata in questione si è consumato l'ennesimo episodio: il 30enne in escandescenza ha cacciato di casa la madre, minacciandola con due grossi coltelli da cucina.

La donna sfinita si è recata in Commissariato in compagnia di un congiunto per denunciare l'accaduto. In quel frangente il familiare della vittima ha ricevuto sul proprio telefonino dei messaggi vocali dall'indagato, in cui quest'ultimo ha inveito ancora una volta contro la madre e ha minacciato di uccidere chiunque si fosse avvicinato all'abitazione.

Fermata a bordo di un’auto rubata, denunciata 61enne

Una donna di 61 anni è stata denunciata dagli agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa, per ricettazione. Nel corso di un controllo su strada, gli agenti hanno accertato che la 61enne si trovava alla guida di un’auto risultata rubata.
Per tale motivo, la donna è stata denunciata per ricettazione e l’automobile è stata restituita al legittimo proprietario.

Fuochi d’artificio illegali, denunciato un uomo di 33 anni

Un uomo di 33 anni, residente a Rosolini, è stato denunciato dagli agenti del Commissariato di Pachino per detenzione abusiva di materiale pirotecnico. All’interno dell’abitazione dell’uomo sono state rinvenute 16 batterie di categoria F” e 12 fontane per un peso complessivo di 8 kg.

Alla guida senza patente, gli era stata ritirata nel 2010:

denunciato 53enne

Un 53enne è stato denunciato dagli agenti del Commissariato di Augusta per guida senza patente. L’uomo si era infatti posto alla guida nonostante la sua patente fosse stata ritirata nel 2010. Nella circostanza, il 53enne è stato sanzionato amministrativamente per mancanza di copertura assicurativa.